

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

2° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 AGOSTO 1994

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente CARPI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

(253) GIOVANELLI: *Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose*, d'iniziativa del senatore Giovanelli

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
FERRARI Karl (<i>Misto-SVP</i>), relatore alla Commissione	4
GIOVANELLI (<i>Progr.-Feder.</i>)	4
LARIZZA (<i>Progr.-Feder.</i>)	5
MASIERO (<i>Lega Nord</i>)	5
PONTONE, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato	3, 4, 5

I lavori hanno inizio alle ore 9,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(253) GIOVANELLI: Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose», d'iniziativa del senatore Giovanelli.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato da noi esaminato in sede referente il 14 luglio scorso. La Commissione ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante il 20 luglio. Tale richiesta è stata accolta dal Presidente del Senato e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Propongo di acquisire alla nuova fase procedurale l'iter già svolto in sede referente, vale a dire la relazione del senatore Ferrari Karl e la discussione generale.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Do la parola al rappresentante del Governo, che non era intervenuto nel dibattito in sede referente.

PONTONE, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Il Governo rileva che il disegno di legge in esame sembra non essere del tutto corrispondente alle disposizioni prescritte dalla direttiva CEE 91/157 sul medesimo argomento, che prevede soglie di applicazione più articolate per quanto riguarda sia il mercurio sia il cadmio contenuti nelle pile.

Si rileva inoltre che la legge comunitaria per il 1993, la n. 146, ha previsto all'articolo 5 l'attuazione in via amministrativa della direttiva sopracitata.

Si pone poi l'esigenza di una formulazione più chiara dell'articolo 5, comma 1, al fine di chiarire i meccanismi di compensazione delle cauzioni, nel caso in cui il punto vendita presso il quale la pila è acquistata con pagamento della cauzione sia diverso da quello presso il quale la stessa è riportata, con conseguente restituzione della cauzione; occorrerebbe individuare, peraltro, i punti di riconsegna delle pile fuori commercio.

Il Governo non concorda con la disposizione di cui all'articolo 2, che prevede la soppressione degli obblighi di raccolta differenziata dei rifiuti per regioni e comuni, atteso che tali obblighi riguardano numerosi altri prodotti oltre le pile contenenti mercurio.

Da ultimo, il Governo rileva la propria contrarietà al disposto dell'articolo 2 del provvedimento in esame, che prevede l'abrogazione

dell'articolo 3 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito in legge dalla legge n. 441 del 29 ottobre 1987, in quanto ritiene opportuno che le regioni conservino la loro attuale facoltà di procedere alla formulazione di piani di raccolta differenziata dei materiali in parola che abbiano esaurito il loro ciclo di vita economico.

PRESIDENTE. Forse sarebbe stato più utile per il nostro lavoro se questi rilievi del Governo fossero emersi nel corso della discussione in sede referente, che pure è stata piuttosto ampia.

GIOVANELLI. Se ho ben compreso le dichiarazioni del Sottosegretario, l'osservazione fondamentale che si fa è che la materia è affidata dalla legge comunitaria per il 1993 al Governo che deve provvedere con atto amministrativo. Il problema è che il Governo fino ad ora non ha provveduto al recepimento con atto proprio della direttiva comunitaria.

Quanto alle osservazioni di merito, a meno che queste non portino il Governo ad un giudizio negativo sull'insieme del provvedimento, chiederei al Sottosegretario di formalizzare delle proposte di modifica affinché se ne possa discutere. Non credo che questo disegno di legge sia perfetto, ma mi sembra di capire che il Governo ne condivide le finalità: presenti quindi i suoi emendamenti. Per esempio, sono disponibile ad approfondire i problemi posti dal Governo in ordine all'articolo 2 e, qualora essi si rivelassero fondati, ad accettare la soppressione di tale norma.

Del resto, non mi sembra che il disegno di legge vada contro il dettato della Comunità: se il Governo ha in mente meccanismi più efficaci del versamento di una cauzione per l'acquisto di pile ed accumulatori contenenti sostanze inquinanti, li proponga. Ma se non ci sono altre proposte, questo è l'unico modo per segnalare la pericolosità di tali prodotti.

Comunque, prima di tutto va chiarito se il Governo ha posto un problema di improponibilità del disegno di legge in una materia affidata ad atto amministrativo e se da ciò consegue una richiesta di bocciare il provvedimento, anche se mi sembra di poter dire che da questo punto di vista il Governo è in ritardo. Il disegno di legge in esame ha proseguito il suo *iter* in assenza di qualsiasi proposta alternativa. Faccia dunque uno sforzo ora il Governo e presenti delle proposte di modifica che consentano di attuare la direttiva comunitaria tenendo conto dei rilievi che oggi sono stati avanzati.

PONTONE, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Il Governo aveva il diritto di fare delle precisazioni in merito al disegno di legge presentato e si riserva di proporre degli emendamenti capaci di trasformare radicalmente la normativa in esame e di giungere alla sua approvazione.

FERRARI Karl, *relatore alla Commissione*. La Commissione aveva chiesto di procedere in sede deliberante: il Governo dica allora in questa sede se è contrario nel merito al disegno di legge. Se così non è, il Governo presenti gli emendamenti che ritiene necessari: in questo concordo con il senatore Giovanelli. Se l'articolo 2 non va bene, ci si dica

senza riserve che va soppresso; ma lo si faccia in fretta, entro la fine della settimana, quando il Parlamento interromperà i propri lavori per la pausa estiva. Certo, dato che dell'argomento abbiamo discusso già a lungo, sarebbe stato opportuno che il Governo si fosse presentato qui oggi formalizzando degli emendamenti.

LARIZZA. Credo che la risposta del rappresentante del Governo al senatore Giovanelli non sia soddisfacente. Vorremmo sapere entro quali termini il Governo si riserva di presentare emendamenti, perchè altrimenti questa discussione rischia di essere eterna. Se non ha una posizione pregiudiziale sul disegno di legge, il Governo faccia le sue proposte.

MASIERO. Non ritengo necessario impegnare così tanto tempo per questo provvedimento. Pertanto, a meno che il Governo non intenda ora presentare degli emendamenti, suggerisco di approvare immediatamente il testo in discussione.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo dovrebbe chiarire le sue intenzioni circa la presentazione o meno di emendamenti; sembra, tra l'altro, che il proponente del disegno di legge sia d'accordo nel dare luogo ad un confronto su eventuali emendamenti agli articoli 2 e 5; se invece il Governo intende rimanere sulla sua posizione e non avviare ulteriori iniziative, la Commissione, in sede deliberante, dovrà prendere una decisione in merito al disegno di legge in discussione.

PONTONE, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Conseguentemente ai rilievi mossi dalla Commissione, ribadisco l'intenzione del Governo di presentare emendamenti.

PRESIDENTE. Dato il breve tempo a disposizione, propongo che gli eventuali emendamenti vengano presentati entro le ore 15 di oggi. Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Visto inoltre l'andamento della discussione, il tipo di rilievo mosso dal Governo e l'intervento del proponente del disegno di legge in esame, rinvio il seguito della discussione del provvedimento in esame alla seduta pomeridiana che si terrà alle ore 15.

I lavori terminano alle ore 9,55.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA